

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2004, n. 103.**
Delega all'Assessore agli Affari Istituzionali ed Enti Locali delle funzioni amministrative, ex artt. 13 e 15 della legge regionale n. 35/92 per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo degli organi degli enti agrari interessati nelle Province di Roma, Rieti e Viterbo, anno 2004 Pag. 31
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2004, n. 169.**
Istituzione della Giornata del donatore e delle donazioni. Legge regionale 6 febbraio 2003, n. 2 Pag. 83
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2004, n. 186.**
Retifica cd integrazione DGR n. 289 dell'8 marzo 2002, concernente: Legge regionale 18 novembre 1999, n. 33 e succ. mod.: disciplina relativa al settore commercio, art. 32, cc. 2 e 3 comuni e località a prevalente economia turistica e città d'arte Pag. 35
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2004, n. 242.**
Pagamento e riscossione dei canoni e dei proventi demaniali dovuti per l'uso delle acque pubbliche. Integrazioni e modificazioni alla D.G.R. n. 1318 del 5 dicembre 2003. Pag. 37
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2004, n. 245.**
Preso d'atto accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: «Linee-guida in tema di raccolta, manipolazione e impiego clinico delle cellule staminali emopoietiche (CSE)». Conferenza Stato Regioni. Repertorio Atti n. 1770 del 10 luglio 2003 Pag. 40
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2004, n. 246.**
Istituzione del Servizio di Immunematologia e Medicina Trasfusionale (SIFMT) presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria-Policlinica di Tor Vergata, Roma ... Pag. 69
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2004, n. 247.**
Adempimenti legge 6 marzo 2001, n. 52: Istituzione del Registro Regionale dei donatori di midollo osseo Pag. 72
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2004, n. 248.**
Autorizzazione ad istituire la banca per la conservazione di sangue da cordone ombelicale (SCC) presso l'Istituto di Ematologia e il Servizio Trasfusionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Policlinica «A. Gemelli» di Roma. Pag. 74
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2004, n. 280.**
Revisione della pianta organica delle farmacie del Comune di Roma; conferma revisione 2002 e previsione gruppo di lavoro Pag. 76
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2004, n. 281.**
Revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Viterbo anno 2002. Retifica deliberazione Giunta regionale 1° agosto 2003, n. 776 Pag. 78
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2004, n. 286.**
Assistenza aggiuntiva nelle strutture ospedaliere; indicazioni alle Aziende Sanitarie sull'organizzazione del servizio (art. 73, legge regionale n. 2 del 6 febbraio 2003) Pag. 79
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2004, n. 297.**
Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2004, art. 28, comma 1, lett. a), legge regionale n. 25/2001. UPB R31 Pag. 87
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2004, n. 298.**
Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2004, art. 28, comma 1, lett. a), legge regionale n. 25/2001. UPB F32 Pag. 82
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2004, n. 321.**
Reg. (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione della Misura III.4 (l'altre misure forestali), Azione L1 «raccolta trasformazione e commercializzazione prodotti della selvicoltura». Avviso pubblico Pag. 83

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 29 marzo 2004, n. 464.

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Legge n. 598/94, art. 11, innovazione tecnologica, tutela ambientale, innovazione organizzativa, innovazione commerciale, sicurezza sui luoghi di lavoro. Sospensione della ricezione delle domande per esaurimento delle risorse Pag. 105

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 13 aprile 2004, n. 536.

Reg. (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006, Misura II.6 (N) «servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali». Avviso pubblico DGR n. 1522/02, scadenza 31 gennaio 2003. Finanziamento di n. 22 domande rientranti nella graduatoria regionale. Investimento complessivo ammesso € 835.941,97, spesa pubblica ammessa € 641.056,93. Organismo pagatore AGEA. Pag. 107

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 APR. 2004

ADDI 23 APR. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

| | | | | | |
|---------------|-------------|-----------------|----------------|----------------|-----------|
| STORACE | Francesco | Presidente | IANNARILLI | Antonello | Assessore |
| SIMEONI | Giorgio | Vice Presidente | PRESTAGIOVANNI | Bruno | " |
| AUGELLO | Andrea | Assessore | ROBILOTTA | Donato | " |
| CIARAMELLETTI | Luigi | " | SAPONARO | Francesco | " |
| DIONISI | Armando | " | SARACENI | Vincenzo Maria | " |
| FORMISANO | Anna Teresa | " | VERZASCHI | Marco | " |
| GARGANO | Giulio | " | | | |

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO, GARGANO, IANNARILLI, ROBILOTTA, VERZASCHI

DELIBERAZIONE N. - 321 -

OGGETTO:

OGGETTO: Reg. (CE) n.1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione della misura III.4 (i) "Altre misure forestali" - Azione I.1 "Raccolta, trasformazione e commercializzazione prodotti della selvicoltura". AVVISO PUBBLICO



LA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Reg. (CE) n.1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione della misura III.4 (i) "Altre misure forestali" – Azione I.1 "Raccolta, trasformazione e commercializzazione prodotti della selvicoltura". **AVVISO PUBBLICO**

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura

VISTO il Reg. (CE) n.1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA), che prevede la redazione di Piani di Sviluppo Rurale per programmare gli interventi finanziabili nel periodo 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1727 del 18 luglio 2000 assunta con i poteri del Consiglio Regionale e ratificata con la D.C.R. n. 15 del 1 agosto 2000 riguardante l'approvazione della versione definitiva del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006 per "Consolidare lo sviluppo delle aree rurali del Lazio";

VISTA la Decisione C(2000)2144 del 20 luglio 2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il predetto PSR;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del PSR, nelle sedute del 12 luglio 2001 e 19 febbraio 2002, ha esaminato ed approvato una serie di modifiche al documento di programmazione sullo sviluppo rurale che, trasmesse alle competenti Autorità nazionali e comunitarie, hanno completato l'iter approvativo con l'adozione della Decisione C(2002) n. 1719 del 25 giugno 2002 da parte della Commissione Europea;

DATO ATTO che le modifiche apportate al Piano di Sviluppo Rurale del Lazio, comunicate ed approvate dai competenti servizi nazionali e comunitari, sono entrate in vigore e che, in conseguenza, sono da considerarsi immediatamente operative;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1397 del 18 ottobre 2002 con la quale sono state definite le procedure per il trattamento e la definizione delle domande, alcuni aspetti connessi al sistema dei controlli e delle sanzioni, nonché i soggetti responsabili per l'attuazione e lo svolgimento delle varie fasi procedurali;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2007 del 26 settembre 2000 e n. 637 del 8 maggio 2001 con le quale sono stati adottati, tra l'altro, gli avvisi pubblici per una prima raccolta di istanze di finanziamento in attuazione della misura III.4 (i) "Altre misure forestali" Azione I.1 "Raccolta, trasformazione e commercializzazione prodotti della selvicoltura";

RITENUTO che la definizione delle condizioni, modalità e criteri è presupposto essenziale per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle istanze di finanziamento nonché per l'espletamento e la definizione dei procedimenti istruttori da parte delle strutture competenti;



VISTO l'avviso pubblico della misura III.4 (i) "Altre misure forestali" Azione I.1 "Raccolta, trasformazione e commercializzazione prodotti della selvicoltura", che si allega alla presente e ne costituisce parte integrante;

DATO ATTO che sono state esperite le procedure di concertazione *con le parti sociali* 
all'unanimità

DELIBERA

in conformità con le premesse e dato atto che sono state esperite le procedure di concertazione

- di approvare l'avviso pubblico relativo misura III.4 (i) "Altre misure forestali" Azione I.1 "Raccolta, trasformazione e commercializzazione prodotti della selvicoltura", che si allega alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e *Sul sito Internet Regionale* 

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

27 APR 2004



ALLEG. alla DELIB. N. 321.....
DEL23 APR. 2004.....

REGIONE LAZIO



**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**Reg. CE n. 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
2000/2006**

**Avviso pubblico Misura III.4 (i) “Altre misure forestali” –
Azione I.1 “Raccolta, trasformazione e commercializzazione prodotti
della silvicoltura”**

IL DIRETTORE
REGIONALE AGRICOLTURA

IL DIRETTORE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dip. Giorgio Camboni)



NOTE:

Il presente documento si compone di n° 21 pagine e contiene l'avviso pubblico e gli allegati A, B e C.



**Reg. CE n. 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
2000/2006**

Avviso pubblico

**Misura III.4 (i) “Altre misure forestali” –
*Azione I.1 “Raccolta, trasformazione e
commercializzazione prodotti della silvicoltura”***

REGIONE LAZIO



**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

AVVISO PUBBLICO

**Misura III.4 (i) - Az. I.1
"Altre misure forestali"**

ARTICOLO 1:

Ambito di intervento

Azione I.1.

"Raccolta, trasformazione e commercializzazione prodotti della selvicoltura"

Con la presente azione della misura III.4 (i) si intendono favorire quegli interventi in grado di incentivare la produttività e la razionalizzazione delle operazioni svolte dalle imprese che operano nel campo delle utilizzazioni forestali, con una attenzione al miglioramento della qualità dei prodotti, nel rispetto delle condizioni di sicurezza dei cantieri forestali. Tali interventi devono essere attuati in armonia con una corretta gestione del bosco e contribuire ad uno sviluppo rurale sostenibile.

Si individuano i seguenti obiettivi:

- incremento della produttività, degli standard di sicurezza con riduzione delle emissioni di inquinanti e dell'impatto ambientale attraverso investimenti di ammodernamento del parco macchine e delle attrezzature per le prime lavorazioni in bosco;
- razionalizzazione dei lavori nelle aree o nelle strutture adibite alla raccolta, stoccaggio, trattamento, stagionatura e commercializzazione del legname;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza degli operatori forestali mediante la dotazione di attrezzature antinfortunistiche;
- incentivazione all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia attraverso il sostegno alla produzione, raccolta, stoccaggio, confezionamento di biomassa agricolo-forestale destinata ad impieghi energetici;

L'azione I.1 della misura III.4 (i) è rivolta ad imprese boschive, cooperative e consorzi forestali che operano nel settore delle prime utilizzazioni forestali e si applica sull'intero territorio regionale.

ARTICOLO 2:

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo gli investimenti rientranti in una delle tipologie d'intervento di seguito specificate:

Tipologia 1: Acquisto di macchinari e attrezzature necessarie per operare le prime lavorazioni forestali e l'esbosco.

Spese ammissibili:

sono ammissibili a contributo gli investimenti relativi all'acquisto di macchinari, di attrezzature per le utilizzazioni forestali e dispositivi di prevenzione infortunistica necessari per effettuare le prime lavorazioni in bosco. Non sono ammessi interventi per la trasformazione industriale del legname. Con la presente tipologia saranno finanziati, pertanto, macchinari e/o attrezzature per effettuare operazioni di abbattimento, depezzamento, sramarratura e scortecciatura, cippatura, allestimento, concentramento, caricamento, con esclusione del trasporto su strada, che consentano di migliorare la produttività del lavoro, le condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e di avere un minore impatto ambientale.

Si riportano a titolo indicativo alcune tipologie di macchine e attrezzature ammesse:

trattori forestali, cippatrici, gru, sramarratrici, scortecciatrici, verricelli, carrelli caricatori, dispositivi di protezione individuale, nastri trasportatori, cassoni scarrabili, canalette in P.V.C.

Spese non ammissibili:

acquisto di macchinari, attrezzature e dotazioni antinfortunistiche usate nonché di automezzi per il trasporto su strada dei prodotti legnosi. Non sono ammessi interventi per la trasformazione industriale del legname.

Tipologia 2. Realizzazione e ristrutturazione di strutture di raccolta, commercializzazione e vendita del legname.

Spese ammissibili:

- Le spese ammissibili per le tipologie 2, 3 sono relative a:
 - opere edili di costruzione e/o ristrutturazione di arce di stoccaggio e fabbricati;
 - tettoie;
 - recinzioni;
 - realizzazione o rifacimento di impianti idraulici, termici ed elettrici tra cui impianti che consentano l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (biomasse legnose);
- acquisto macchine ed attrezzature per:
 - pesatura
 - movimentazione (a titolo indicativo nastri trasportatori, gru, pinza idraulica, pale cariatrici)
 - essiccazione (forni)
 - impregnazione (vasche, compressori)
 - confezionamento (imballatrici, etichettatrici);
 - prima trasformazione (sfogliatrici, troncatrici, seghe)
 - personal computer e software.

Spese non ammissibili:

- acquisto fabbricati;
- acquisto automezzi per trasporto su strada dei prodotti di prima lavorazione.

- acquisto dei terreni;

Tipologia 3 . Realizzazione e ristrutturazione di aree di stoccaggio, di trattamento e di stagionatura del legname.

Spese ammissibili e non ammissibili :

Come per la precedente tipologia 2

Tipologia 4. Investimenti per la produzione, la raccolta, lo stoccaggio, il concentramento e il confezionamento di biomassa destinata ad impieghi energetici.

Spese ammissibili:

Sono ammessi a contributo interventi relativi alla raccolta, allo stoccaggio, al confezionamento delle biomasse di origine vegetale derivate da scarti di lavorazioni in bosco (legna da ardere, cimali e ramaglie) da cedui a corta rotazione, siepi, potature di fasce frangivento, residui delle potature, ecc.

Si riportano a titolo indicativo alcune tipologie di macchine ammesse:

- Macchine raccogliatrici/imballatrici;
- Macchine trincia-caricatrici;
- Macchine cippatrici

Spese non ammissibili:

- acquisto di macchine e/o attrezzature usate nonché di automezzi per il trasporto su strada,
- commercializzazione e trasformazione di materie prime di origine extra comunitaria.

Per la tipologia 4 il soggetto richiedente ha l'obbligo di fornire l'impegno preliminare di fornitura dei prodotti ottenuti ovvero di dimostrare l'utilizzo delle biomasse prodotte .

Spese generali ed IVA

Sono ammissibili le spese generali quali onorari di consulenti per la progettazione e direzione dei lavori nella misura corrispondente alle vigenti tariffe professionali, spese per l'apertura di conti correnti, la redazione dei piani di sicurezza, per un importo comunque non superiore al 12% di detto investimento, al netto delle quote fiscali e delle spese tecniche e generali stesse.

Nel caso di investimenti relativi all'acquisto di macchine e/o attrezzature tale percentuale è ridotta al 3% per acquisti fino a 50.000 euro. Per acquisti di importo superiore la percentuale è fissata al 2%.

Nell'ambito delle spese generali, in conformità a quanto previsto nella norma n. 3 dell'allegato al reg. CE n. 1145/2003, sono ammissibili tra l'altro, le spese relative all'apertura ed alla gestione di conti correnti bancari connessi alla realizzazione degli interventi e le spese di consulenza legale, tecnica o finanziaria qualora direttamente legate all'operazione e necessarie per la loro preparazione o esecuzione.

L'IVA, come specificato nella norma n. 7 dell'allegato tecnico del Reg. CE n. 1145 del 27/06/03 può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. L'IVA che può essere recuperata, anche per le imprese che hanno optato per il regime forfettario, non può essere considerata ammissibile.

Non potrà essere ammessa a finanziamento alcuna spesa sostenuta anteriormente alla presentazione della domanda di contributo.

I soggetti richiedenti che intendano avviare l'iniziativa progettuale prima della definizione dei procedimenti istruttori e del relativo atto di concessione, a loro rischio e senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione, hanno l'obbligo di comunicare, l'inizio della realizzazione del progetto, allo stesso Ufficio istruttore a cui è stata presentata la domanda.

ARTICOLO 3: **Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare degli aiuti :

- Imprese boschive titolari di partita IVA con codici attività economiche 0.2, regolarmente iscritte presso le Camere di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato, al registro per le imprese boschive. Per la tipologia 1 e 4 dovrà essere dimostrata l'iscrizione presso la C.C.I.A.A di una delle province del Lazio
- Consorzi e cooperative titolari di partita IVA con codici attività economiche 0.2, regolarmente iscritte presso le Camere di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato al registro per le imprese boschive. Per la tipologia 1 e 4 dovrà essere dimostrata l'iscrizione presso la C.C.I.A.A di una delle province del Lazio.

Per gli interventi strutturali e di impiantistica sono ammessi a finanziamento i progetti che al momento della presentazione della domanda, risultino **immediatamente cantierabili** in quanto muniti di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni occorrenti. Non saranno ammessi a finanziamento interventi che risulteranno parzialmente cantierabili.

Il richiedente per accedere al regime di aiuti previsto alle tipologie 2 e 3 della presente azione dovrà dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre dei terreni, comunque siti nel territorio della Regione Lazio, ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 12 anni nel caso di interventi strutturali e di 7 anni nel caso di dotazioni.

Limitazioni e vincoli

Il beneficiario ai fini della corresponsione del contributo dovrà impegnarsi a realizzare investimenti esclusivamente su superfici che siano proprietà di privati o di loro associazioni, ovvero di comuni o loro associazioni.

I soggetti richiedenti per l'ammissibilità ai contributi non devono risultare con fallimenti in corso o essere stati cancellati dall'elenco delle ditte boschive per inadempienze o violazioni alle prescrizioni di massima e di polizia forestale, né in violazione delle norme sul lavoro o aver riportato condanne penali per reati in materia ambientale negli ultimi tre anni.

I consorzi e le cooperative debbono essere legalmente costituiti.

Sono esclusi i richiedenti che al momento della presentazione della nuova domanda di contributo, non abbiano effettuato la richiesta di accertamento finale e la rendicontazione

della spesa sostenuta per interventi precedentemente ammessi a finanziamento con la presente misura.

Sono esclusi i soggetti in concordato preventivo, in amministrazione controllata per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette. La Regione, ai fini del riconoscimento del contributo, verificherà la redditività economica delle imprese beneficiarie.

Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di destinazione, ovvero per un periodo di almeno 10 anni per i beni immobili e di 5 anni per i beni strumentali la cui durata tecnica prevista sia superiore ai 5 anni, non può distogliere tali beni dall'impiego e dalla destinazione prevista. Per i beni strumentali il beneficiario non può procedere alla loro alienazione a terzi per un periodo di almeno 5 anni. Il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dall'aiuto e la restituzione delle somme percepite.

Il beneficiario nel caso di richiesta di contributo per iniziative relative a produzioni da destinare agli impieghi energetici di cui alla tipologia 4 della presente azione, ha l'obbligo di fornire l'impegno preliminare di fornitura dei prodotti da destinare agli impieghi energetici ovvero di dimostrare l'utilizzo delle biomasse prodotte.

ARTICOLO 4: **Agevolazioni previste**

I livelli percentuali di contributo pubblico erogabili ed i massimali di aiuto eleggibili a finanziamento, riferiti entrambi al costo totale dell'investimento, vengono distinti per tipologia di intervento e riportati nel prospetto che segue:

- per la tipologia 1 e 4 il contributo in conto capitale è del 40 % dell'investimento finanziabile, fino ad un massimo di 100.000 Euro del contributo stesso. Tale aiuto è concedibile per massimo due volte nel periodo di programmazione 2000-2006.
- per le tipologie di intervento 2 e 3 il contributo in conto capitale è del 40 % dell'investimento finanziabile. L'investimento massimo ammissibile all'aiuto pubblico per beneficiario, nel periodo di programmazione 2000-2006, raggiungibile con la presentazione di non oltre due domande di aiuto è di 500.000 Euro.

Il costo degli investimenti ammissibili o delle iniziative proposte, determinato attraverso il computo metrico estimativo deve fare riferimento ai prezzi regionali vigenti con riguardo alle opere in essi previste. Per le iniziative o le singole voci non riportate nei prezzi suddetti si può far riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi ultimi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato (preventivi di almeno tre ditte diverse, analisi dei prezzi).

Per quanto riguarda l'acquisto di macchinari e/o attrezzature si dovranno presentare preventivi delle ditte fornitrici (almeno tre con indicazione di quello prescelto) e relativo prospetto comparativo.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie relativi alle stesse opere.

L'Amministrazione si riserva, nell'eventualità in cui l'ammontare delle richieste ammissibili nell'ambito della graduatoria unica regionale, con riferimento ai contributi concedibili per ciascuna raccolta di domande, **superino le disponibilità finanziarie**, di abbattere proporzionalmente gli importi dei contributi dichiarati ammissibili fino ad un

massimo del 5% di decremento, al fine di liquidare la totalità delle domande rientranti nella suddetta graduatoria. Qualora l'applicazione di tale procedura non consenta di liquidare tutte le domande ritenute ammissibili si procederà, senza riduzione dei contributi, alla definizione della graduatoria secondo quanto definito nello specifico articolo 8.

ARTICOLO 5:

Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di aiuto e la documentazione tecnica a corredo della stessa dovrà essere presentata, in duplice copia, presso le Aree Decentrate dell'Agricoltura (ADA) competenti per territorio, relativamente all'ambito provinciale ove si intende realizzare l'iniziativa progettuale o, per le tipologie 1 e 4, della provincia della C.C.I.A.A. ove l'impresa boschiva è iscritta, ai seguenti indirizzi:

- Regione Lazio- Area Decentrata dell'Agricoltura - Via Adige 41 03100 FROSINONE;
- Regione Lazio-Area Decentrata dell'Agricoltura -Via Villafranca 2/D 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Area Decentrata dell'Agricoltura - Via Raccuini 21/A 02100 RIETI;
- Regione Lazio - Area Decentrata dell'Agricoltura - Via Pianciani 16/A 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Area Decentrata dell'Agricoltura - Via Romiti 80 , 01100 VITERBO.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a mano o per plico raccomandato semplice. Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza fa fede la data del timbro postale o del timbro di "accettazione" apposto dagli uffici regionali preposti, in caso di recapito a mano. Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal richiedente, allegando copia fotostatica di un documento di identità, pena l'irricevibilità.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dizione "Regione Lazio, P.S.R. Misura III.4. Altre misure forestali - Azione I.1 Raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura - Classificazione comunitaria i.

Le domande devono essere presentate, pena l'irricevibilità, entro il termine di **90 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando**

I soggetti richiedenti che in attuazione del precedente avviso pubblico, hanno presentato una domanda di aiuto, già definita non ammissibile, possono ripresentare domanda, ai sensi del presente bando, inoltrando una nuova istanza (modello unico) corredata della relativa documentazione tecnica, senza dover riallegare la documentazione ritenuta valida e precedentemente trasmessa. Ad essa si dovrà accompagnare una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, nella quale si specifichi che la documentazione non viene riproposta in quanto già in possesso dell'Amministrazione.

Per tali istanze non sono previste priorità nell'ambito del sistema di valutazione e selezione delle domande e le spese eleggibili decorrono dalla data di inoltro dell'ultima domanda presentata.

ARTICOLO 6: **Documentazione richiesta**

La domanda di contributo va redatta in duplice copia utilizzando il “modello unico”, da compilare sulla base delle istruzioni che lo accompagnano, fornito dalla Regione anche su supporto informatico, distribuito dalle strutture individuate per la raccolta delle domande. Tale modello è disponibile sul sito Internet della Direzione Regionale Agricoltura (www.assagri.it).

Al **modello unico di domanda** dovrà essere allegata la seguente documentazione, anch'essa in duplice copia:

1.scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e definiti i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità. Per la compilazione del documento si dovrà utilizzare il modello fac-simile predisposto dall'Amministrazione riportato in allegato(allegato A);

2.scheda tecnica di sintesi riportante le informazioni relative al beneficiario secondo il fac-simile allegato (allegato B);

3.fascicolo regionale di misura/azione, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il facsimile predisposto dall'Amministrazione (allegato C). Tale fascicolo si compone di quattro quadri. Il primo è relativo alle generalità anagrafiche, il secondo quadro contiene la lista della documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, il terzo riporta informazioni sul progetto presentato con indicazione della tipologia prescelta e sul costo dell'intervento programmato, il quarto riguarda gli impegni specifici che il beneficiario sarà tenuto a rispettare nel caso in cui l'iniziativa venga ammessa a finanziamento.

Oltre al modello unico ed alla documentazione di cui ai punti 1,2,3 è necessario produrre :

4. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n 445/2000 con la quale si dichiara:

- di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento relativo alle tipologie 2,3 specificando i dati censuari, il titolo, nonché la durata residua che, al momento della presentazione della domanda, dovrà coprire gli impegni assunti (di almeno anni 12);
- di essere in possesso di Partita IVA con codici di attività economica relativi al settore delle utilizzazioni boschive;
- di essere iscritto alla C.C.I.A.A. nell'apposita sezione “silvicoltura e utilizzazione di aree forestali” (codice attività economiche 02.0) specificando la relativa data di iscrizione;
- di essere iscritto alla gestione previdenziale INPS quale titolare di impresa boschiva;
- di non aver avviato l'iniziativa progettuale prima della presentazione della domanda;
- di essere a conoscenza dell'assunzione degli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo di misura/azione;
- di essere in possesso dei requisiti e delle condizioni previste per l'attribuzione delle priorità e relativi punteggi;
- di non risultare con fallimenti in corso o essere stata cancellata dall'elenco delle ditte boschive per inadempienze o violazioni alle prescrizioni di massima e di polizia forestale, né in violazione delle norme sul lavoro o aver riportato condanne penali per reati in materia ambientale negli ultimi tre anni;

- di non essere in concordato preventivo, in amministrazione controllata né di avere in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

5.copia dei modelli di dichiarazioni fiscali dell'impresa riferite agli ultimi due anni antecedenti la domanda.

6.per le persone giuridiche societarie diverse dalle società di persone, consorzi e cooperative forestali

- deliberazione dell'organo competente con la quale si richiamano:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto;
 - gli estremi della specifica iscrizione nel registro prefettizio;
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione;
 - gli estremi del numero di Partita Iva con i codici di attività economica;
 - la posizione INPS;
 - il titolo di proprietà o il titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento per le tipologie 2 e 3 specificando i dati censuari, nonché la durata residua (di almeno 12 anni) che, al momento della presentazione della domanda, dovrà coprire gli impegni assunti;
 - si approva il progetto ed il quadro economico dell'intervento;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo di misura/azione;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- copia degli ultimi due bilanci chiusi prima della data di presentazione della domanda.

7.elaborati progettuali

Investimenti di cui alla tipologia 1 e 4 :

- **relazione tecnica** a firma del richiedente e del tecnico abilitato, che completi le informazioni riportate nella scheda tecnica di sintesi (allegato B) di cui al precedente punto 3, illustrando il programma di investimenti con le relative motivazioni tecnico-economiche, i tempi di realizzazione, le finalità ed i benefici economici ed occupazionali attesi;
- **preventivi** delle ditte fornitrici delle dotazioni richieste (almeno tre, con indicazione di quello prescelto) e relativo prospetto comparativo. I preventivi rilasciati dal venditore, da allegare alla domanda, dovranno indicare il prezzo di listino, il prezzo offerto sulla base di eventuali sconti al netto dell'IVA, eventuali aiuti concessi da altri organismi per la rottamazione, la data di consegna ed i termini di pagamento. I preventivi rilasciati dal venditore, da allegare alla domanda, dovranno essere compatibili con l'iniziativa progettuale proposta. I listini prezzi delle ditte venditrici dovranno essere stati depositati presso le Camere di Commercio;
- **piano finanziario** che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario;
- **dichiarazione di assenso** dell'Istituto di Credito in ordine all'eventuale concessione di mutuo a tasso ordinario, nel caso che dal piano finanziario risulti il ricorso a tale strumento;

- **impegno preliminare di fornitura** dei prodotti da destinare ad impieghi energetici ovvero dichiarazione di utilizzare della biomassa prodotta (indicare la tipologia di impianti, la potenza, il rendimento, il consumo annuale).

Investimenti di cui alle tipologie 2 e 3 :

- **relazione tecnico-economica** a firma del richiedente e del tecnico abilitato, dettagliata ed illustrativa del programma di investimenti con relative motivazioni tecnico-economiche, tempi di realizzazione, finalità, benefici economici ed occupazionali attesi. La relazione dovrà contenere anche gli elementi per la definizione della tecnica costruttiva delle strutture e degli impianti previsti, le interazioni previste con l'ambiente e la complementarità delle opere da realizzare con la situazione vigente;
- **progetto costituito da:**
 - relazione**
 - corografia al 25.000 e carta tecnica regionale al 10.000**
 - planimetrie** (pianche, sezioni e prospetti, stato di fatto e di progetto) con l'esatta ubicazione degli interventi programmati e specifici disegni tecnici illustrativi delle strutture e degli impianti previsti;
 - computo metrico estimativo**, con l'indicazione degli eventuali lavori che si intende effettuare in economia e relativo elenco prezzi;
 - preventivi ed offerte** delle ditte fornitrici delle dotazioni richieste (almeno tre, con indicazione di quello prescelto) e relativo prospetto comparativo. I preventivi rilasciati dal venditore, da allegare alla domanda, dovranno indicare il prezzo di listino, il prezzo offerto sulla base di eventuali sconti al netto dell'IVA, eventuali aiuti concessi da altri organismi per la rottamazione, la data di consegna ed i termini di pagamento. I preventivi rilasciati dal venditore, da allegare alla domanda, dovranno essere compatibili con l'iniziativa progettuale proposta;
 - documentazione fotografica** inerente i siti oggetto d'intervento con indicazione della località e della data di rilevazione;
 - cronoprogramma dei lavori** con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la conclusione dell'iniziativa progettuale;
 - elenco delle autorizzazioni**, a firma del progettista e del beneficiario necessarie, per attestare la immediata cantierabilità del progetto ovvero dichiarazione di non dover richiedere alcuna autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o permesso per la realizzazione del progetto;
- **permesso a costruire, concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta;**
- **dichiarazione** di immediata cantierabilità dell'iniziativa progettuale a firma del progettista e del richiedente;
- **piano finanziario** che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario;
- **dichiarazione di assenso** dell'Istituto di Credito in ordine all'eventuale concessione di mutuo a tasso ordinario, nel caso che dal piano finanziario risulti il ricorso a tale strumento.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nella domanda e nella modulistica tecnica sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

In allegato al presente avviso sono riportati il modello unico di domanda, il fascicolo di misura/azione, la scheda di valutazione e la scheda tecnica di sintesi.

Gli elaborati progettuali dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

Ai fini della ricevibilità delle domande, come stabilito dalla DGR 1397/02, oltre al modello unico di domanda è ritenuta essenziale la documentazione prevista ai punti 1, 2, 3, 4, 6, ed inoltre il I° e II° trattino del punto 7 per le tipologie 1 e 4 ed il I°, II° e IV° trattino del punto 7 per le tipologie 2 e 3. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.

L'amministrazione regionale può chiedere secondo le norme del procedimento amministrativo di cui al Titolo V Capo II Sezione II del Regolamento 6 settembre 2002, n.1 integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

L'adozione dell'atto di concessione del contributo è subordinato, laddove previsto dalla normativa vigente, all'inoltro della certificazione antimafia.

ARTICOLO 7: **Programmazione finanziaria**

Per la presente raccolta è stabilita una disponibilità finanziaria pari a **Euro 3.000.000 di spesa pubblica:**

ARTICOLO 8: **Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie di ammissibilità:**

Per i progetti ritenuti ammissibili, qualora necessario, sono predisposte graduatorie di ammissibilità sulla base dei punteggi di merito attribuiti come di seguito specificato. Sono ammesse a finanziamento le domande collocate in posizione utile nella graduatoria fino alla copertura delle dotazioni previste nella pianificazione finanziaria della misura, fatte salve eventuali risorse aggiuntive derivanti da economie relative a precedenti annualità o a seguito di rimodulazioni tra le varie misure del Piano. Tali risorse aggiuntive, da attribuirsi con apposito atto deliberativo della Giunta Regionale, potranno essere utilizzate per il finanziamento di altri progetti inseriti in posizione utile nelle graduatorie di ammissibilità.

Le eventuali graduatorie di ammissibilità sono formulate su base regionale, anche se è preventivamente assegnata a ciascun ambito provinciale una dotazione finanziaria pari ad almeno il 10% del montante complessivo disponibile nell'importo stabilito all'articolo 7. Ciò comporta che i progetti saranno preliminarmente ordinati su base provinciale e che saranno ammessi a finanziamento i progetti rientranti nell'ambito della quota del 10% assegnata a ciascun ambito provinciale. Per l'attribuzione della restante quota sarà formulata una graduatoria unica regionale nella quale i progetti saranno ordinati in funzione del punteggio attribuito, prescindendo dall'ambito territoriale di intervento. Nel caso in cui il progetto collocato nell'ultima posizione utile della preliminare graduatoria redatta su base provinciale comporti una richiesta di finanziamento complessiva oltre il 10% attribuito alla provincia, lo stesso progetto non viene finanziato nell'ambito della riserva del 10% e sarà inserito nella graduatoria unica regionale e finanziato solo se

collocato in posizione utile. Nel caso, inoltre, in cui l'ammontare dei contributi relativi alle domande dichiarate ammissibili in uno o più degli ambiti provinciali non esaurisca la riserva finanziaria assegnata, la parte residua viene utilizzata per il finanziamento dei progetti con il maggior punteggio, a prescindere dal territorio ove si intende realizzare l'investimento

Le domande che si trovassero in posizione ex aequo verranno ordinate secondo i seguenti criteri di priorità assoluta, di seguito riportati in ordine decrescente:

1. imprese boschive che svolgono esclusivamente lavori di utilizzazione boschive e commercializzazione;
2. iniziative di cui alla tipologia 4;
3. numero di addetti

Nell'ambito delle priorità assolute, come definite nel capoverso precedente, per gli ulteriori casi di ex-aequo si terrà conto dell'età dell'imprenditore, con priorità attribuita agli imprenditori più giovani.

ARTICOLO 9: **Procedure di attuazione**

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia all'apposito documento predisposto dall'Amministrazione ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1397 del 18 ottobre 2002, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori e dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali, il sistema dei controlli e delle sanzioni, il modello organizzativo regionale, ecc.

Si riportano di seguito alcune disposizioni attuative che, in aggiunta a quelle previste nel documento di cui al capoverso precedente, disciplinano l'attuazione della presente misura.

Tempi per l'esecuzione degli interventi:

Le iniziative progettuali finanziate dovranno essere avviate non oltre i 60 giorni successivi a decorrere dalla data di ricevimento dell'atto di concessione e dovranno essere concluse nei tempi previsti dal cronoprogramma dei lavori. Per la realizzazione delle tipologie 1 e 4 non oltre i 6 mesi successivi al provvedimento di concessione del contributo, mentre per le tipologie 2,3 non oltre i 12 mesi successivi al provvedimento di concessione del contributo.

Erogazione dei contributi: anticipi

In conformità a quanto previsto dall'art.52 del Reg. (Ce) n. 445/2002 possono essere concessi anticipi per un importo non superiore al 20% del costo totale dell'investimento ammesso.

Per la liquidazione degli anticipi il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- a. richiesta di erogazione dell'anticipo;
- b. fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore di importo pari all'anticipazione concessa maggiorata almeno del 10%;
- c. nel caso di realizzazione di opere strutturali è richiesto il permesso a costruire o Denuncia di Inizio Attività ;

La richiesta di anticipazione è ritenuta valida solo se è presentata non oltre i due mesi successivi al provvedimento di concessione del contributo.

L'Amministrazione si riserva di sospendere l'erogazione di anticipazioni qualora le disponibilità finanziarie di cassa nell'anno di riferimento siano ritenute insufficienti per coprire le richieste pervenute.

Stato di avanzamento lavori

Il beneficiario potrà, in alternativa alla richiesta di anticipazioni di cui sopra, richiedere il pagamento di Stati di Avanzamento Lavori quando abbia realizzato e rendicontato rispettivamente il 50% e l'80% dell'importo progettuale ammesso. Il saldo verrà corrisposto a seguito dell'accertamento finale dell'intervento.

Ai fini della corresponsione di pagamenti in corso d'opera il beneficiario deve produrre:

- a. richiesta di liquidazione
- b. documentazione probatoria attestante la liquidazione delle spese sostenute che attestino il raggiungimento delle soglie previste (documentazione di spesa, fatture debitamente quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, ecc)
- c. stato di avanzamento dei lavori a firma della D.L.

Rendicontazione dell'intervento

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare all'Area Decentrata dell'Agricoltura di competenza, richiesta di accertamento finale e rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa si applicano le disposizioni di cui alla richiamata DGR 1397/2002, che prevede tra l'altro la presentazione:

- copia delle fatture e relativi documenti di pagamento (bonifico non trasferibile, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari con estratto conto);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori nonché certificati di conformità per i macchinari acquistati;

Non sono ammessi pagamenti in contanti per importi superiori a 500 euro e comunque per un importo complessivo pari al massimo al 3% del costo totale dell'investimento ammesso, fermi restando i limiti imposti dalla normativa vigente . Per investimenti che comportano un contributo superiore a 25.000 euro il beneficiario è tenuto all'apertura di un apposito conto corrente bancario riservato ai movimenti finanziari relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo.

I documenti giustificativi sopra riportati rimangono acquisiti agli atti dell'Ufficio Istruttore. Le fatture originali rimangono al soggetto beneficiario o suo delegato; esse vengono annullate dal funzionario regionale che procede al controllo mediante annotazione indelebile recante il riferimento alla misura del PSR nonché il nominativo del funzionario regionale che procede all'annullamento.

Varianti

Si richiamano le disposizioni operative di cui al capitolo 10 delle "Procedure di attuazione" approvate con D.G.R. n. 1397/2002.

Nel corso della realizzazione dell'intervento ammesso può essere concessa una sola variante.

La richiesta di variante deve essere inoltrata all'ufficio istruttore corredata della relativa documentazione tecnica e non può comportare un aumento della spesa ammissibile e del contributo concesso, un aumento dei tempi di realizzazione dell'intervento, una modifica del punteggio attribuito tale da far perdere al progetto i requisiti sulla base dei quali è stato ammesso a finanziamento.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso (al netto delle spese generali) possono essere autorizzate anche in sede di accertamento finale da parte del funzionario incaricato. In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal competente ufficio istruttore.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta la non ammissibilità della spesa sostenuta nonché la decadenza dall'aiuto e la revoca del contributo qualora il progetto risulti modificato sostanzialmente.

Proroghe

Può essere concessa una sola proroga, qualora ricorrono i presupposti indicati all'art.11 delle "procedure di attuazione" sopra richiamato, per un periodo comunque non superiore a sei mesi.

ARTICOLO 10:

Controllo e Sanzioni

Nel caso in cui l'effettuazione di un controllo, sia esso amministrativo o in loco, accerti il mancato rispetto degli impegni assunti o difformità tra il dichiarato e l'accertato viene pronunciata la decadenza della domanda di aiuto, con obbligo della restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi, ferme restando altre più gravi sanzioni.

Per la pronuncia della decadenza, la restituzione delle somme indebitamente percepite, l'applicazione delle sanzioni e di quant'altro connesso al sistema sanzionatorio e dei controlli si rinvia alla normativa vigente ed alle disposizioni recate dal documento sulle procedure e sui controlli appositamente predisposto dall'Amministrazione.

Avverso i provvedimenti con rilevanza esterna emanati dalle strutture regionali competenti, relativi agli esiti istruttori e/o dei controlli sono ammissibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dal ricevimento della comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ARTICOLO 11:

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente detto si richiamano le disposizioni operative per la gestione delle domande di aiuto previste dalle "Procedure di attuazione" di cui alla DGR n. 1397 del 18/10/2002, pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 4 al B.U.R. n. 34 del 10/12/2002, dalle disposizioni contenute nel PSR 2000/2006 del Lazio., nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

ALLEGATO A**SCHEMA DI VALUTAZIONE**

| CRITERIO | PESO | VALORE INSERITO DAL RICHIEDENTE | A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE DATI PUNTEGGIO ACCERTATI ATTRIBUITO | |
|--|-------------|--|--|--|
| Numero di occupati: | | | | |
| Impresa con n. 1 addetto | 1 | | | |
| Impresa con n. 2 a n. 5 addetti | 2 | | | |
| Impresa con n. > di 5 addetti | 3 | | | |
| Età dell' Imprenditore | | | | |
| Età < di 40 anni | 2 | | | |
| Età > di 40 anni | 1 | | | |
| Imprenditrice femminile | 1 | | | |
| Impresa boschiva che svolge esclusivamente lavori di utilizzazioni boschive e commercializzazione (*) | 5 | | | |
| Tipologia d'intervento 1 | 2 | | | |
| Tipologie d'intervento 2,3 | 1 | | | |
| Tipologia d'intervento 4 | 5 | | | |
| Contributi ottenuti nel precedente avviso pubblico : | | | | |
| Si | 0 | | | |
| No | 1 | | | |
| TOTALE PUNTEGGIO | | | | |

(*) per l'attribuzione della priorità si fa riferimento alla iscrizione presso la C.C.I.A.A. nella sezione "silvicoltura e utilizzazione di aree forestali" (codice attività economiche 02.0)

REGIONE LAZIO **ALLEGATO B**
ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELL'AGRICOLTURA

Reg.(Ce)1257/99 art. 30 – III ° trattino
Misura III.4 – Altre misure forestali
Azione I.1 – Raccolta, trasformazione e commercializzazione prodotti della silvicoltura

SCHEDA TECNICA DI SINTESI

(Compilare per tutte le tipologie dell'azione)

A) Dati identificativi dell'impresa

Impresa.....
 (denominazione e ragione sociale)
 Data di costituzione.....
 Sede legale
 Indirizzo..... numero civico.....
 Comune Prov. Cap.
 N. telefonico..... N. Fax.....
 Partita IVA
 Codice Fiscale
 Iscrizione alla Camera di Commercio di n..... data.....
 Iscrizione INPS di
 Legale Rappresentante o Imprenditore
 Cognome.....nome.....C.F.....
 Data di nascitaComune di nascitaProv.....
 Indirizzo.....numero civico.....
 Comune Prov. Cap.

B) Descrizione tipo di impresa

Principali prodotti o servizi

Capacità di lavoro/anno dell'impresa.....

Fatturato al 31.12 dell'anno precedente la domanda

Zona geografica prevalente di lavoro.....

Comune Provincia

Principali tipi di bosco(descrizione della/e specie e delle forme di governo)

Principali lavorazioni eseguite

Lavorazioni in bosco

Prime lavorazioni

Prodotti ricavati nell'ultimo anno

- assortimenti
- qualità
- quantità

Macchinari attualmente in dotazione

| Tipo di macchinario | anno di acquisto | anno di immatricolazione |
|---------------------|------------------|--------------------------|
| | | |
| | | |
| | | |

C) Descrizione degli acquisti programmati – tipologia degli interventi 1e 4
(per le tipologie 2,3, dati contenuti nel progetto e nella relazione tecnico-economica)

| | |
|---|-----------------------|
| Macchine e/o attrezzature da acquistare con il contributo di cui al Reg. (CE) n. 1257/99 | spesa prevista |
| <u>macchine operatrici</u> | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| Descrivere il tipo, le capacità di lavoro e gli obiettivi che si intendono raggiungere con l'acquisto dei nuovi macchinari | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| <u>Attrezzature leggere</u> | <u>spesa</u> |
| <u>prevista</u> | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| Descrivere il tipo, la capacità di lavoro e gli obiettivi che si intendono raggiungere con l'acquisto delle nuove attrezzature | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

Firma del richiedente

data

.....

.....

- (*) 02 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi
- 02.0 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi
- 02.01 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali
- 02.01.1 - Aziende di utilizzazione delle foreste e dei boschi
- 02.02.2 - consorzi di forestazione e rimboschimento
- 02.02 - Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali

Contributo richiesto euro

Quota del richiedente euro

In ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici pubblici si dichiara che per il suddetto progetto :

- **non sono stati richiesti né ottenuti altri benefici pubblici (Comunitari, Statali, Regionali, ecc.)**
- **sono stati richiesti contributi a :** _____ **per euro** _____ **in data** _____
- **sono stati ottenuti contributi da :** _____ **per euro** _____ **in data** _____

QUADRO 4 - IMPEGNI SPECIFICI

Il sottoscritto

nato a

il

consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi eventualmente ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e della violazione delle condizioni poste al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lazio periodo di programmazione 2000-2006 e dall'Avviso Pubblico, in qualità di _____ si impegna a:

- **rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative statali, regionali o comunitarie non cumulabile per lo stesso intervento;**
- **farsi carico del costo dell'intervento per quanto eccedente il contributo richiesto;**
- **ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;**
- **restituire eventuali contributi e/o anticipazioni non utilizzati e/o non spettanti oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio;**
- **rispettare il cronoprogramma previsto per la realizzazione dell'iniziativa;**
- **non variare la destinazione d'uso degli interventi finanziati per un periodo di almeno 10 anni per i beni immobili e di 5 anni per i beni strumentali la cui durata tecnica prevista sia superiore a 5 anni. Per i beni strumentali il beneficiario non può procedere alla loro alienazione a terzi per un periodo di almeno 5 anni.**
- **realizzare investimenti esclusivamente su superfici che siano di proprietà di privati o di loro associazioni, ovvero di Comuni o loro associazioni;**
- **fornire per iniziative relative a produzioni da destinare agli impieghi energetici l'impegno preliminare di fornitura dei prodotti ovvero di dimostrare l'utilizzo come autoconsumo delle biomasse prodotte (utilizzo in impianti, caldaie, stufe, forni).**
- **conservare la documentazione contabile e gli atti di spesa tenendoli a disposizione per ogni controllo successivo da parte della Regione dello Stato e della Commissione Europea.**
- **consentire, in ogni momento e senza restrizioni, l'accesso ai servizi competenti agli appezzamenti, agli impianti o al cantiere di lavoro per l'espletamento dell'istruttoria e dei controlli previsti.**

L'Amministrazione regionale è esonerata da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla iniziativa e alla fruizione del beneficio richiesto.

Località _____
data _____

| | |
|---|--|
| Firma del richiedente | |
| Estremi di riconoscimento tipo di documento n. | |

Firma apposta in mia presenza _____ Firma _____ Timbro _____
(nome funzionario addetto al ricevimento)

